Anno XXXIX — Lunedì 9 Ottobre 1905 — Conto corrente colla posta — N. 242

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

I calabresi del Parlamento
ringraziano

Roma 8. — All'adunanza d'oggi a Montecitorio dei senatori e deputati calabresi erano presenti quasi tutti i senatori e deputati delle Calabrie.

Presiedeva Chimirri.

Si deliberò di insistere presso il Governo perchè la sospensione delle imposte sia estesa ai comuni indirettamente danneggiati perchè gli effetti del disastro hanno sospesa la vita economica del paese.

Infine i convenuti approvarono per acclamazioni il seguente voto:

« I senatori e i deputati delle calabrie, riunitisi in Roma per studiare le proposte e i modi più adatti per riparare gli incalcolabili danni prodotti dal terremoto nella loro già misera regione nativa, sentono il bisogno di esprimere la propria riconoscenza a quanti connazionali e a quanti stranieri di ogni classe e condizione sociale che, sia con le offerte, sia con le opere e con parole di alta simpatia vollero venire in aiuto alla contrada calabrese che saprà serbarne gratitudine degna di quei generosi e di se medesimi. »

Una lapide a due prodi

Brescia, 8. — Quest'oggi a Bedizzole, per volontà di quella generosa popolazione, si è inaugurata una lapide ai fratelli Chiodi Giovanni e Pietro morti eroicamente a Brescia, pugnando contro l'austriaca tirannide durante le gloriose dieci giornate.

All'inaugurazione intervennero Associazioni militari, politiche ed operaie, molte autorità.

Il discorso inaugurale fu tenuto dall'onorevole Ugo Da Como, il giovane e colto deputato liberale del collegio di Lonato.

Oltre all'inaugurazione della lapide. si tenne un riuscitissimo convegno ciclistico.

A San Martino della Battaglia
L'estrazione dei premi

Brescia, 8. — Quest'oggi sul colle di S. Martino e di Solferino si sono recate le autorità civili e militari per la solita annuale cerimonia della commemorazione solenne in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia nel 1859.

Alle ore 12.30 nella torre storica di S. Martino si è proceduto all'estrazione dei 57 premi da lire 100 ciascuno a favore dei militari italiani morti o feriti in quella gloriosa e sanguinosa battaglia.

Com'è noto, se il militare favorito dalla sorte fosse già morto, il premio è devoluto alla vedova, poi ai figli ed infine ai genitori.

Il direttore del vecchio "Fanfulla"

A Brianzola presso Lecco, si è spento ieri Baldassarre Avanzini.

Nato nel 1840, partecipò giovanissimo ai moti per l'unificazione d'Italia. Lanciatosi nel giornalismo cui si sentiva attratto da innata proclività dell'animo, si segnalò subito con articoli riboccanti d'arguzia e pur sempre pieni di retto criterio. Insieme con altri valorosi scrittori fondò e diresse a Firenze, verso il 1870 il periodico *Fanfulla* che portò nel giornalismo italiano una nota tutta sui *generis*, originale genialissima. Giornale battagliero e di tendenza moderata, il *Fanfulla* divenne ben presto il più ricercato per la spigliatezza della forma, pel tono arguto delle polemiche e la attendibilità delle sue informazioni particolari.

Ad esso l'Avanzini diede tutto se stesso, e nella sua sua opera fu validamente coadiuvato da una falange di redattori e collaboratori di eccezionale valore. Basterà ricordare: il Martini, il Pesci, Ferrigni (*Iorick*), De Renzis, Baratieri, Coppola, Toth, Cesana padre e figlio.

Dopo un lungo periodo di brillante esistenza, il *Fanfulla* passò in altre mani, si trasformò, poi cessò le pubblicazioni, mentre l'Avanzini scrisse ancora per altri giornali, ma ormai la sua fibra si era fiaccata, soffriva di asma e l'antica vena erasi esaurita.

Da alcuni anni l'Avanzini dirigeva a Genova, l' « Ufficio Stampa » della Ditta Ansaldo-Armstrong.

Francesco Kossuth ai croati

Vienna, 7. — I giornali hanno da Budapest: Francesco Kossuth ha diretto a ciascun membro della conferenza dei deputati croati radunati a Fiume, un dispaccio del seguente tenore: « Noi salutiamo i nostri fratelli croati e dalmati e ricordiamo ai croati che noi abbiamo sempre diviso con loro tutti i diritti che conquistammo per noi, mentre essi furono sempre oppressi dall'Austria. Iddio riconduca la Dalmazia per mezzo della Croazia sotto la corona di Santo Stefano. Noi l'attendiamo con speranza e con affetto ».

Il monte Pindo occupato da una banda di rumeni
Kaleghiros e Apostolos

Parigi, 8. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Atene: Gli organi della propaganda rumena in Macedonia hanno formato una banda armata che è apparsa sul Pindo e che si propone di intimidire i Curzo-Valacchi per costringerli a dichiararsi rumeni. Questa banda è al comando di due vecchi capi molto conosciuti in quella regione. Il primo si chiama Kaleghiros Stutses. Era stato processato dalle autorità turche per avere catturato un mercante di Klissura, ma avrebbe poi trovato modo di lasciare la Macedonia e rifugiarsi in Rumania donde sarebbe poi ritornato via. Il secondo si chiama Apostolos Zidros. Era da lungo tempo al servizio della propaganda rumena come Cavas della scuola rumena di Jannina.

Questi capi hanno sotto di loro l'istitutore Leonidas e degli albabesi reclutati da Zidras, Hadii, Dmitru, Michel Tegas, oltre sette uomini appartenenti alla banda capitanata da Apostolaki Porovelioti.

La centesima nota alla Turchia

Costantinopoli, 8. — L'ambasciatore d'Austria-Ungheria come decano del corpo diplomatico, ha consegnato al ministro degli esteri una nota firmata da cinque ambasciatori e dall'incaricato d'affari di Francia.

La nuova nota mantiene le conclusioni della precedente ultima nota collettiva ed annunzia del pari che appositi agenti finanziari ricevettero l'ordine di recarsi subito ad Uskub per cominciare cogli agenti civili i lavori indicati nella nota dell'8 maggio.

Il canale di Suez riaperto

Porto Said, 8. — Trentaquattro navi erano entrate ieri sera nel canale; altre ventotto trovavansi ancora qui.

La navigazione viene ripresa regolarmente oggi.

La lotta tra la Francia e il Vaticano

Roma, 8. — Nei circoli vaticani si assicura che il Papa non prenderà nei riguardi della separazione in Francia alcuna deliberazione finchè la legge di separazione non sarà stata approvata dal Senato e finchè il Governo francese non avrà promulgato il decreto di applicazione della legge stessa. Allora soltanto ed in conformità al tenore del decreto di applicazione il Papa prenderà le sue determinazioni.

Casale è ancora in arresto

Roma, 8. — La *Tribuna* ha da Napoli che l'ex deputato Casale, arrestato a Patrasso, non ottenne affatto la libertà provvisoria.

Commercianti e industriali
a Venezia

Ci scrivono da Venezia, 8:

I lavori preparatori di questo congresso che si terrà, qui, verso la fine del mese, sotto la presidenza ordinaria del ministro Rava, procedono alacremente con ottimi risultati essendo già pervenuto un numero considerevole di adesioni sia di singoli negozianti come di sodalizi commerciali e di quasi tutte le camere di commercio del regno. Il comitato ha già approntato il programma dei festeggiamenti che compendia le più belle attrattive che Venezia possa dare in questa fine di autunno — e sarà fra breve pubblicato insieme alle norme dei ribassi ferroviari — non appena saranno presi gli ultimi accordi con il ministro di agricoltura industria e commercio, che come è detto, dovrà presenziare la seduta inaugurale.

Il comitato ordinatore ha poi proceduto alla scelta dei temi che saranno iscritti all'ordine del giorno del congresso.

Ve ne parlerò un altro giorno.

L'arresto di una contessina Collalto
per mancato parricidio

Ci scrivono da Conegliano, 8:

Oggi venne tradotta da Oderzo a queste carceri mandamentali, la contessa Norina di Collalto, la quale sarebbe imputata di mancato parricidio.

Dalle informazioni che abbiamo potuto raccogliere in proposito, risulterebbe che l'arrestata. in seguito all'opposizione incontrata in sua madre per il matrimonio che ha intenzione di contrarre, avrebbe in un momento d'ira, esploso un colpo di rivoltella contro la propria genitrice, fortunatamente andato a vuoto.

Bisogna però notare che nel caso in parola non c'è bisogno di consenso dei genitori, poichè la Collato ha già varcato la trentina.

Appena arrivata a queste carceri venne visitata dal medico giudiziario dottor Filippo Chiarelli, il quale sembra abbia constatato trovarsi la signorina da circa tre mesi in istato di gestazione, il quale fatto potrebbe diminuirne di gran lunga la responsabilità.

Oggi la contessa Norina venne interrogata dal giudice istruttore. L'arresto ha prodotto viva e penosa impressione anche qui a Conegliano, ove la Collalto è conosciuta da molte persone ed ha anche delle parentele.

Essa aveva fatto parlare assai di sè per i continui litigi anche col fidanzato e per numerose cause civili iniziate contro i parenti. La contessina Norina di Collalto è figlia del testè defunto conte Scipione e di Polesella Domenica già contadina dipendente dello stesso conte che la sposò vedova con altri figli.

I tedeschi non possono sperare di germanizzare il mondo

O. Eltzbacher scrive sulla *Contemporary Review* intorno al progresso della Germania e dell'espansione tedesca, e mette in luce un contrasto assai notevole nel movimento della popolazione germanica.

La Germania ha accresciuto il numero dei suoi abitanti da 40 milioni che erano nel 1870 a 60 milioni. Tale cifra recava una statistica fatta nel 1900 In questi ultimi tempi si calcola poi che la popolazione sia stata in aumento di 15,000 individui per milione di abitanti ciascun anno. La Gran Bretagna invece ebbe un aumento di soli 9400 e la Francia di 1700.

L'orgogliosa ambizione dei pangermanisti, e cioè che il destino della razza germanica sia di avere la predominanza nel mondo, parrebbe adunque giustificata, ma c'è qui da tener calcolo di un singolare fenomeno che, asserisce l'autore dell'articolo sulla *Contemporary*, è passato quasi inosservato finora e che deve forzatamente rintuzzare alquanto quell'orgoglio.

Mentre i 60 milioni di tedeschi in Germania sono continuamente in incremento, i 30 milioni di tedeschi che vivono in Austria-Ungheria ed in altri paesi vanno perdendo rapidamente tutte le caratteristiche germaniche. Anche la cultura dello stesso linguaggio tedesco è in decadimento, e non è improbabile che seguendo su questa china, fra 40 o 50 anni il numero dei tedeschi fuori di Germania sia ridotto quasi a nulla.

L'Eltzbacher procede quindi a dimostrare in particolare che in Boemia gli czechi rifiutano di parlar tedesco, ed i tedeschi stessi sono costretti ad inviare i loro figliuoli alle scuole czeche. Così pure, la lingua tedesca va rapidamente scomparendo dalla Boemia, e così pure dalla Moravia e dalla Galizia.

Nello stesso Tirolo il linguaggio tedesco si ritrae dinanzi alla diffusione dell'italiano.

In Ungheria, dieci anni or sono, il 12,1 per cento della popolazione era tedesco; oggi la percentuale appare ridotta all'11.

In Isvizzera i due terzi della popolazione sono tedeschi, ma mentre il numero degli abitanti parlanti francese accrescono del 15 per cento e quelli parlanti l'italiano del 45, i tedeschi sono solo in aumento dell'11 per cento.

Agli Stati Uniti ci sono 11,000,000 di individui che parlano tedesco, ma di questi appena 2,500,000 sono nati in Germania. La maggior parte, inoltre, va americanizzandosi.

Questo movimento, insomma, può essere così riassunto: a confronto dell'aumento veramente notevolissimo della popolazione germanica, sta il fatto che gli altri tedeschi fuori di Germania, in numero di 30,000,000, vanno assorbendosi gradatamente nelle popolazioni in cui vivono, e diventano via via czechi, polacchi, ungheresi, francesi, italiani, russi, olandesi, belgi, inglesi, canadesi, boeri, ecc. ecc.

L'articolista osserva inoltre che le genti delle altre nazioni non sono così facili a perdere la loro nazionalità quanto i tedeschi. Gli inglesi, i francesi, gli olandesi serbano meglio le loro caratteristiche nazionali.

I tedeschi soli sono veramente cosmopoliti, perchè essi fanno del mondo la loro patria.

I tedeschi di Germania ora lottano strenuamente per combattere questa tendenza cosmopolita, e l'Eltzbacher conclude che solo *prussificato* possono i tedeschi ritenere il loro germanismo,

E' questo pertanto il còmpito che spetta alla Prussia.

L'ESPOSIZIONE AGRICOLA DI TRICESIMO
IL CONVEGNO CICLISTICO

La mostra

Continua il successo dell'Esposizione Agricola di Tricesimo la cui chiusura, che era fissata per ieri, seguirà domani.

Anche ieri l'affluenza dei visitatori fu straordinaria.

In attesa di pubblicare l'elenco completo dei premiati nelle singole categorie, ricordiamo che la ditta Pasquale Tremonti di Udine ottenne le massime onorificenze e cioè grande diploma d'onore e grande medaglia d'oro effettiva, per il suo grandioso rettificatore per produrre alcool e per il suo rinomato distributore brevettato del fuoco ad uso delle latterie.

Fuori concorso ottennero:

Diploma d'onore: la Società friulana per l'industria dei vimini, e la Società di castelleria di Osoppo.

Diploma di merito; Viviani Antonio di Udine per mobili in legno, Gervasi Attilio di Udine per mobili; Del Fabbro Giuseppe di Gemona per alari.

Medaglia d'oro: Tonutti Giovanni di Godia per tabacchiere in osso.

Menzione onorevole; Mattiussi Paolo di Fagagna per cestelli in filo di ferro. Antoniutti Luigi di Blessano per vetrina.

Medaglia d'argento: Peressoni Giovanni di S. Daniele per copertoni impermeabili.

Il tiro allo storno

Sabato e ieri vi furono interessanti gare di tiro allo storno cui parteciparono i migliori tiratori della Provincia,

Ecco il risultato delle varie gare;

Tiro di prova:

Primo premio med. d'oro, Barnaba Umberto.

II. premio med. argento, Nigris Guido.

III. premio med. d'argento, Bertolissi Dino.

IV. premio med. di bronzo, Vattà Angelo.

Tiro generale:

I. e II. premio lire 150 diviso fra Mattiussi Virgilio e Nigris Guido.

III. Premio med. d'oro, Frova di Codroipo.

IV. Premio med. d'argento, Bertolissi Dino.

V. Premio med. d'argento, Vatta Azzo.

VI. Premio med. d'argento, Barnaba Umberto.

VII. Premio med. d'argento, Corradini Arnaldo.

VIII. Premio med. di bronzo, Di Prampero co. Giacomo.

IX. Premio med. di bronzo, Brunetta Brusco.

X. Premio med. di bronzo, Succi Mattia.

Gara d'onore. Unico premio. Dono delle gentili signore di Tricesimo, fu vinto da Luigi Frova di Codroipo. Però le Poules in questa cat. furono vinte da Mattiussi Virgilio e Nigris Guido.

Il comitato ringrazia sentitamente le gentili signore di Tricesimo dello splendido dono offerto, per la gara come pure il sig. Antonio Clama di Artegna che fornì gli storni.

Ieri mattina vi fu una seconda gara di tiro allo storno fra dilettanti.

Rimasero vincitori:

I. premio Eros; II. Carnelutti Antonio di Tricesimo; III. Morandini Italico di Tricesimo.

Il Convegno ciclistico
L'aspetto del paese

Fin dalle prime ore del mattino le vie di Tricesimo erano animatissime. D'ogni parte affluivano gli ospiti accolti colla solita gentilezza che è uno dei caratteri dei cortesi Tricesimani. A squadre cominciarono a giungere i ciclisti per partecipare all'interessante convegno

Specialmente festeggiati i ciclisti provenienti d'oltre confine.

Tutte le squadre si riunirono in piazza del mercato per depositare le macchine. Erano a ricevere gli ospiti il comitato d'onore e il comitato esecutivo per il convegno.

Il primo era composto dei signori: Sbuelz Giovanni, Masotti nob. Giovanni, Bortolotti Eugenio, Orgnani nob. Antonio, Boschetti Giacomo.

Il secondo dei signori: di Montegnacco co. Italico, Console T. C. I., Agnoluzzi Carlo, Baldissera dott. Giovanni, Cionfero dott. Erminio, Cojazzi Felice, Cuoghi Carlo, D'Agostinis Luigi, De Pauli cav. Gio. Batta, Dri Leonardo, Ellero Arnaldo, Ellero Valentino, Ianis Quinto, Mantovani Oscar, Mauroner dott. Camillo, Morgante Oreste, Nascimbeni Pietro, Orgnani nob. ing. Massimiliano, Pilosio nob. dott. Antonio, Tojazzi Pietro, Trevisan Gino.

Il vermouth d'onore

Riunitisi i componenti di tutte le squadre, fra cui notiamo quelle dell'Unione Velocipedistica udinese, dell'Audax italiano, sezione di Udine, del Touring, consolato di Udine, di Tricesimo, di Trieste, di Pirano, di Gorizia, di Cormons, di Gemona, di Buia, di Majano, di S. Vito di Fagagna, di Santa Maria la Longa e di Meretto, si forma, preceduto dalla banda di Tricesimo, il corteo.

Questo attraversa le vie principali del paese fra due fitte ale di popolo festante e plaudente, mentre dai balconi imbandierati le signore salutano agitando i fazzoletti.

Ogni qual tratto prorompono grida di viva Udine, viva Trieste, viva Tricesimo.

Giunto il corteo nel recinto dell'Esposizione, quivi viene offerto un sontuoso vermouth d'onore.

Prende per primo la parola il nobile sig. Antonio Orgnani il quale è felice di dare, a nome del Comitato promotore, il benvenuto agli ospiti graditi. Li ringrazia della numerosa partecipazione alle feste che sono degne del paese e che lasceranno un ricordo indelebile. Beve alla salute degli intervenuti con uno speciale saluto ai Triestini, e brinda al Re e alla prosperità dell'Italia.

Il patriottico saluto del nob. sig. Antonio Orgnani è accolto da fragorosi applausi e da grida entusiastiche di viva Tricesimo, viva Trieste!

Il sig. Giovanni Sbuelz, delegato dal sindaco e a nome del Comitato della Esposizione, ha l'onore di salutare i ciclisti intervenuti al convegno e specialmente quelli di Trieste, della città gentile che tanto contributo di villeggianti dà a Tricesimo.

Brinda alla salute di tutti al grido di viva Trieste cui fa eco un generale applauso.

A nome di tutti i ciclisti risponde ringraziando il presidente dell'Unione velocipedistica udinese dott. Giovanni Baldissera brindando a Tricesimo e alla prosperità dell'Esposizione. (*Applausi*).

Dopo di ciò i ciclisti si spargono a visitare l'Esposizione e quindi si recano sui colli vicini ed allo storico castello di Tricesimo.

A mezzogiorno tutti si riuniscono a banchetto nell'albergo Boschetti che malgrado l'affluenza straordinaria di pubblico seppe tutti accontentare e farsi come sempre onore.

Quindi tutto il pubblico ed i ciclisti si riversarono in piazza maggiore ove la banda locale svolge un attraente

programma sotto la direzione del bravo maestro Pignoni.

Altra banda quella di Pozzuolo suona in piazza Umberto I.

La sfilata

Verso le quattro i ciclisti si raggruppano in squadre colle loro macchine di cui parecchie artisticamente infiorate, per prender parte alla sfilata. Si notano parecchie signore e signorine cicliste. Vi sono anche automobili e motociclette.

Ecco il numero dei ciclisti formanti ciascuna squadra: Udine 32, Tricesimo (fuori concorso) 32, Trieste 2, Pirano 1, Gorizia 2, Gemona 20, Buia 13 e 4 motociclette, Fagagna 7 e 1 motocicletta, Santa Maria la Longa 14, S. Vito di Fagagna 5, Maiano 11, Moretto 4 e Cormons 1 e 2 motociclette.

LA PREMIAZIONE

Ecco come la Giuria assegnò i premi alle squadre:

I. Udine, medaglia d'oro dono del cav. Barbassetti.

II. Gemona, medaglia grande d'argento dorato, dono della Presidenza del Veloce Club Tricesimo.

III. Cormons, medaglia d'argento dorato dono del Comitato dell'Esposizione.

IV. Trieste e Gorizia, medaglia d'argento dorato.

V. Pirano, medaglia d'argento grande.

A tutte le altre squadre medaglia commorativa.

Vennero pure assegnate due medaglie d'argento ai piccoli ciclisti Mary Ellero di Tricesimo e Carlo Tellini di Udine.

Terminata la sfilata, continuò in paese grandissima animazione e frequentatissimo fu a sera il ballo popolare.

Vi furono poi concerti, illuminazione, fuochi artificiali ecc. ecc.

Tricesimo, gaiamente illuminata, pareva una graziosa cittadina e il movimento durò fino a tarda notte.

I visitatori di ieri

Ci telefonano in data odierna:

Oltre 2500 furono i biglietti d'ingresso all'Esposizione di ieri.

Siamo poi pregati di porgere i più vivi ringraziamenti alla Contessa Valentinis per le gentili e ospitali accoglienze fatte ai ciclisti nel suo storico Castello.

Da SPILIMBERGO

Per la ferrovia Spilimbergo-Gemona

Ci scrivono in data 8:

Il geometra Scatton, sindaco di Pinzano, diramò per la stampa una lettera d'invito, stile Boccacchiano, all'Onorevole, agli Egregi, agli Illustrissimi, (chi più ne ha, ne metta — esclusi bene inteso i Reverendi), per una riunione da tenersi in Pinzano nel 15 corr. onde versare sulla preferenza da darsi alla costruenda linea ferroviaria Spilimbergo Gemona. Fin qui nulla di male — anzi da lodare la iniziativa: tanto più che le conferenze, le riunioni, i referendum sono all'ordine del giorno.

Poco pratico in materia, non mi pronuncierò in un senso, nè nell'altro (sistema Marchese Colombi). Opino però, a sommesso avviso, che a nulla riesciranno le riunioni, discussioni, pubblicazioni, se il militare per i suoi scopi e fini strategici e di difesa, sceglierà la destra anzichè la sinistra del Tagliamento o viceversa; quando, come dice lo Scatton, la linea deve venire costruita *a cura ed integrale carico dello Stato*; sebbene in ultima analisi tutte le spese, di qualunque natura, vengono fatte col danaro dei cittadini.

Non sono poi arrivato a spiegarmi quale senso abbiano le parole « *numericamente prevalenti e segregati* »: forse lo stile tradisce il pensiero esatto dello scrittore.

E' desiderio che la riunione riesca numerosa, e che dalla discussione serena e franca si ottenga qualche cosa di pratico e realizzabile. *Momo.*

Da CODROIPO

Consiglio comunale

Ci scrivono in data 8:

Questa mattina alle 9 si è riunito il Consiglio comunale. Dovendosi discutere la questione del dazio, assisteva numerosissimo pubblico.

Fu approvato il nuovo regolamento per la condotta medica e si nominò una Commissione con l'incarico di fare degli studi per una erigenda infermeria.

Sull'oggetto: « provvedimenti pel dazio consumo » vi fu vivace discussione fra alcuni consiglieri favorevoli alla rinnovazione dell'appalto e quelli per l'esazione diretta.

Il consigliere dott. Zuzzi chiese la votazione per appello nominale sul seguente ordine del giorno:

« Previa autorizzazione superiore il Consiglio dà facoltà alla Giunta Municipale di accordare la riscossione dell'appalto dei dazi a trattativa privata sul dato superiore a L. 30.000 se possibile per un quinquennio, e sul dato superiore a L. 32.000 se per un decennio ».

L'ordine del giorno ebbe 9 voti favorevoli, 5 contrari, 3 astenuti.

Gravissima disgrazia

Una grave disgrazia è avvenuta questa sera.

Certo Furlanis, uomo di età avanzata e che fa, come i suoi figli, il vetturale, tornava questa sera dalla sagra di Camino guidando una giardiniera. Ad un tratto, non si sa come perdette l'equilibrio e precipitò per davanti andando a finire sotto le ruote.

Fu raccolto esanime e accompagnato a Codroipo. Quivi fu visitato dal medico che trovò grave il caso e si riservò la prognosi temendo una congestione cerebrale.

Da PAGNACCO

L'inaugurazione del telefono

Ci scrivono in data 8:

Oggi si è inaugurata la linea telefonica interurbana Udine-Pagnacco sorta per il buon volere e per l'iniziativa privata di parecchi villeggianti.

In sole sei ore furono costruiti sotto l'occulata e intelligente direzione del sig. Antonio Dal Dan, ben quattro chilometri di linea.

Ieri giunse un dispaccio dell'on. Solimbergo il quale rispondendo a un telegramma inviatogli il giorno prima, avvertiva che aveva ottenuto dal Ministero la concessione del funzionamento provvisorio della linea in attesa della registrazione del relativo decreto.

Nel pomeriggio di sabato il signor Antonio Dal Dan provvide i pali, gli isolatori, i ferri e tutto il materiale occorrente e stamane si mise al lavoro portando a termine come dicemmo, in sei ore la linea, ottenendo il plauso generale e i più meritati rallegramenti.

Agli operai che lavorarono in giorno festivo a paga doppia, i villeggianti offersero un'abbondante refezione.

Il paese è festante per l'attuazione della linea che funziona benissimo e che riallaccia questo ridente paese colla città.

La sagra

Non molto numeroso il concorso di pubblico alla sagra tradizionale che fu rimandata da domenica scorsa a oggi per il maltempo.

— *Brodo slungà* ci osservava un magistrato locale che assisteva alla festa.

Ciò malgrado le danze furono abbastanza animate fino a tarda notte e si mangiarono delle belle spiedate di uccelletti.

Da CIVIDALE

La « Carmen » al Ristori

Ci scrivono in data 8:

Lo spettacolo d'opera, incominciato ieri sera, al nostro Ristori, ha incontrato, come si prevedeva, il pieno favore del pubblico, che è accorso numeroso ad udire e ad applaudire la prima e la seconda rappresentazione della Carmen eseguita egregiamente sotto la direzione del valentissimo maestro A. Poggi.

Tutto il complesso degli artisti è eccellente, ma il pubblico segue con maggiore interesse l'orchestra che è affiatatissima, il baritono sig. Carlo Silvestri dotato d'una voce potente d'una grazia incantevole, la prima donna soprano E. Sanfilippo che nei duetti passionali trasfonde tutta la sua anima, il tenore Carlini che è sempre efficacissimo, la Campofiore (Carmen) che, pur essendo indisposta, tien sempre incatenato l'uditorio, il quale è soddisfatissimo per non dire entusiasta anche degli altri artisti, quali il basso sig. Volponi, la soprano Ida di Benedetti, la mezzo soprano C. Sarugia, i comprimari de Marco e Gasparini.

Sono pure applauditi i cori, e ammirate le scene ed i vestiari che contribuirono a dare allo spettacolo tutto quel decoro che lo rende sotto ogni aspetto, degno della nostra città.

Un uomo sotto un carro

Questa mane appena fuori porta San Giovanni, accadeva una grave disgrazia.

Certo Vogrig Giovanni d'anni 26 di S. Leonardo, mentre si disponeva a montare sul suo carro che trasportava un grande tino d'uva pugliese, non si sa come, cadde e le pesanti ruote gli passarono sopra la gamba sinistra che rimase sfracellata.

Raccolto da alcuni pietosi fu poscia trasportato al nostro ospedale dove ebbe le cure necessarie.

Da MANIAGO

Il suicidio di un avvocato

Ci scrivono in data 8:

Una dolorosa notizia è giunta da Poffabro, frazione del Comune di Frisanco.

Ieri fu trovato cadavere in istato di avanzata putrefazione, chiuso nella propria camera, l'avvocato Gian Giacomo Brun d'anni 36 ammogliato e con figli.

Dal sopraluogo fatto dal medico, chiamato per le constatazioni di legge, risultò che la morte dev'essere avvenuta almeno tre giorni fa e che trattasi di intossicazione carbonica a scopo suicida poichè nella camera presso la stufa si sono trovati i resti del carbone bruciato.

LE GRAVI RISULTANZE dell'inchiesta di San Daniele

Aspettiamo serenamente il responso della magistratura

« Messo t'ho innanzi, ora per te ti ciba » ha detto la commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica comunicando la relazione dell'inchiesta compiuta all'Ospedale di S. Daniele, dal cav. Magaldi, consigliere della nostra Prefettura.

Sui fatti risultanti dall'inchiesta ed a noi noti fino da sabato, poi che altri già ha parlato (e non con esattezza), possiamo sciogliere la riserva.

Essi sono dal lato amministrativo gravissimi; tali sono da richiamare la più severa condanna, sopratutto in una provincia come la nostra, nella quale cose tali non si sono mai viste, nel governo di un pio istituto, almeno dal giorno della liberazione.

Sotto il governo austriaco questi metodi di amministrare non erano infrequenti e venivano tollerati alla condizione negli amministratori di servire l'Austria politicamente. E frugando nelle vecchie cronache se ne troverebbe forse memoria.

Ma ora, nel nostro Stato libero e liberale, non vengono tollerate; possono, per fatalità di casi o per astuzia di maneggioni, rimanere nascoste per tempo anche lungo; ma viene al fine il giorno della scoperta, e allora senza indugio si provvede alla difesa dell'istituto da ulteriori danni; e si mandano gli atti all'autorità giudiziaria perchè veda se i fatti costituiscono reato. Questo per grande nostro conforto, senza riguardi per alcuno, si fa nel nostro libero Stato. Ora deciderà la magistratura nella quale abbiamo piena fiducia.

Il signor Licurgo Sostero, già presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale e del Manicomio di S. Daniele, ha mandato una lettera al *Friuli*, di cui ci si comunica copia, nella quale dice « che la relazione del cav. Magaldi come riportata dalla *Patria del Friuli* è un assieme di inesattezze, esagerazioni, falsità ecc. che sbalordiscono ed indignano le persone che hanno interesse e seria responsabilità. »

E soggiunge:

« La relazione contiene calcoli, risultati, accuse ecc. senza sentire i principali attori (*sic*), senza dare ascolto alle rettifiche, alle collegiali dichiarazioni di falso, di inesatto ecc.

« Spero però di leggere nel suo dettaglio questa relazione e prendere gli opportuni appunti, dopo di che dirò pubblicamente quanto contenga di vero. »

Il signor Sostero farà assai bene a difendersi, dimostrando non veri i fatti imputatigli e risultanti dalle testimonianze e dalle prove raccolte. Ne ha tutto il diritto.

Ma ci consenta di soggiungere che ha anche il dovere di farlo, essendo egli alla testa d'un gruppo politico, alla vigilia di ripresentarsi agli elettori per riavere l'onore d'un seggio nel Consiglio provinciale ed insieme una vittoria della sua democrazia.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Scarcerazione — Cade correndo sul marciapiedi

Ci scrivono in data 8:

(*D*). Ieri 7 ottobre verso le ore 11 ant. è stato rilasciato in libertà il giovane Peris Umberto, d'anni 17 da Udine, vetturale presso l'Albergo Roma in Tolmezzo, che la sera del 2 corr. era stato arrestato per aver bastonato il vetturale Colle Giuseppe detto *Butiro*, in servizio all'Albergo alle Alpi.

Il ritardo della scarcerazione è attribuito principalmente al fatto che le informazioni da Udine sul conto dell'arrestato non furono sollecite.

Ci consta che se il Peris, giovane serio e che non aveva mai in alcun modo sollevato lagnanze sul suo conto, conciò a tal modo il Colle, lo fece unicamente perchè esasperato dal contegno aggressivo e provocante di costui.

Perciò il fatto non ha nessun carattere di gravità e il Peris potrà attendere tranquillamente al suo servizio senza avere soverchie noie per il piccolo conto che ha colla Giustizia.

**

Oggi il ragazzo quattordicenne Carlo Pillinini percorreva velocemente un marciapiedi, quando ad un tratto scivolò e cadde malamente a terra.

Nella caduta riportò due gravi lesioni, cioè frattura sottoperiostea del radio e dell'ulna destra.

Fu tosto soccorso da alcuni presenti e trasportato alla Casa di cura del dottor Cominotti. Quivi, constatata la gravità del caso, gli fu applicato un apparecchio inamovibile.

Il Pillinini ne avrà per una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Da SUTRIO

Necrologio

Ci scrivono in data 6:

Nella notte del 4 corr. a ore 23 cessava di vivere dopo breve malattia la signora *Nodale Maria ved. Del Moro.*

Fu donna esemplare che consacrò tutta se stessa al culto della famiglia; fu donna di alti sensi morali e civili quale si addiceva ad una fedele compagna di quel patriota che fu il dott. Carlo; fu donna mite, gentile e caritatevole come avviene di tutte le anime buone.

Oggi seguirono i funerali che riescirono quanto mai solenni e commoventi per concorso straordinario di popolo di ogni classe, d'ogni ceto, da tutti i paesi della valle.

Ed ora, che l'anima sua è spenta serenamente come colei, che stanca della vita e dei sacrificio, ha ultimata la sua missione, possano la sua memoria e le sue virtù esser d'esempio alle nostre donne, alle nostre madri, alle nostre figlie.

Alla famiglia desolata ed in modo speciale all'egregio figlio dott. Osvaldo, alla figlia Maria, al genero prof. Linussio giungano le nostre più sincere condoglianze. *Al. Q.*

COMUNE DI GEMONA

E' aperto il concorso al posto di segretario comunale collo stipendio annuo di lire 2400 gravato d'imposta di Ricchezza Mobile.

I documenti prescritti dovranno essere presentati entro il 10 ottobre 1905.

La nomina sarà fatta in base alla legge 7 maggio 1902.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla data della partecipazione ufficiale.

Gemona, 15 settembre 1905

Il Sindaco *A. Stroili*

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno 10 ottobre ore 8 Termometro 7.5
Minima aperto notte 2.4 Barometro 754
Stato atmosferico: Bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 15.2 Minima 5.1
Media: 9.33 Acqua caduta ml.

LA MANCANZA DEI VAGONI

Per la deficienza di carri alla stazione ferroviaria, in seguito ai reclami della Camera di commercio, pervennero all'on. Presidente i seguenti telegrammi:

« Avvisata Direzione ferrovie Stato per autorizzazione uso carri austriaci essa risponderà direttamente.

Ministro *Carlo Ferraris* »

« Autorizzata stazione Udine utilizzare anche carri austriaci per spedizione legname diretto Calabria.

Direttore generale *Bianchi* »

L'azione energica della nostra Camera di commercio, che vigila e difende con zelo esemplare gli interessi della provincia, ha indotto il Governo centrale a ordinare un provvedimento che avrebbe dovuto prendere prima, per evitare danni già rilevanti.

Confidiamo che il ministro e il direttore generale, (ripetiamo quanto fu scritto in questo giornale sabato scorso) si siano convinti della necessità di porre termine all'andazzo ripreso nel servizio ferroviario.

Non solo si deplora la mancanza dei carri (mancanza derivata, come si sa, anche dal ritardo (1) nella consegna dei vagoni ordinati all'industria nazionale), ma son visibili a quanti viaggiano la malavoglia e la rilassatezza con cui lavora il personale ferroviario, che pare si trovi deluso in chissà quali aspettative coll'esercizio di Stato. Da un pezzo nelle stazioni e nei vagoni non si era visto tanto sudiciume!

All'ultima ora, veniamo a sapere che avendo un negoziante chiesto alla stazione di Udine se era arrivato l'ordine di cui parlavano i due telegrammi inviati alla Camera di commercio e quelli al Prefetto della provincia si sentì rispondere che nessun ordine era pervenuto!

Non basta: ma i negozianti udinesi vennero avvertiti che per domani e posdomani, causa l'ingombro delle linee, è stato sospeso il carico delle merci nella nostra stazione.

Camera di Commercio

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di settembre 1905.
Greggie: Colli N. 70 Kg. 7740. —
Trame: Colli N. 3 Kg. 195.
Tot. colli 78 Kg. 7935.
All'assaggio: Greggie n. 255.

(1) Una partita di 200 vagoni, commessa due anni fa all'industria nazionale, doveva essere consegnata in maggio: per quell'epoca, invece dei 200 vagoni, se ne consegnarono 30!

Soccorriamo i fratelli!

La sottoscrizione dei giornali *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine*:

Somma precedente lire 266.80.
Manganelli Francesco da Frierach (Carinzia) L. 10.—
Famiglia Facini, Cisterna » 8.—

Totale L. 284.80

Spettacolo pro Calabria

La serata di beneficenza pro Calabria avrà luogo venerdì 13 corrente.

Ci si comunica che il Comitato ha ottenuto nientemeno che l'adesione dell'artista cav. Zacconi il quale in uno ai valenti brillanti Ristori e Treves si presteranno gentilmente al nostro *Minerva.*

Ad essi si uniranno gli artisti che cantano attualmente in un teatro cittadino.

Vi parteciperanno in fine i migliori elementi artistici cittadini.

La venuta del cav. Zacconi sarebbe per Udine un avvenimento artistico di primo ordine. Il nostro pubblico gli farebbe la più degna accoglienza, in occasione d'una così fiorita beneficenza.

La sottoscriz. degli impiegati postelegrafici

Il direttore delle poste ci comunica:

Nel momento in cui dal più umile villaggio alpestre alla città più cospicua con generosa e commovente unanimità tutta Italia gareggia nello inviare soccorso agli infelici fratelli della Calabria, anche la grande famiglia postelegrafica di questa provincia ha voluto concorrere col suo obolo a lenire la immensa sciagura della lontana sorella.

E tra gli Uffici della Direzione Provinciale e quelli di tutta la Provincia, è stata raccolta la somma di lire 700.

Lieto che all'appello fatto da S. E. il Ministro tutto il dipendente personale abbia così degnamente risposto, sarò grato a V. S. se vorrà comunicare tale risultato sul di Lei accreditato giornale.

Quello che si fa in Provincia

Ci scrivono da Tolmezzo in data 8:

Nuove oblazioni pervenute al Comitato Mandamentale:

Comitato di Amaro (pres. Rainis Gio. Batta) L. 122.80
Comitato di Forni Avoltri, frazione di Collina » 24.80
Comitato di Cavazzo Carnico » 32.40
Comune di Forni Avoltri » 100.—
Elargizioni precedenti » 2732.38

L. 3012.38

**

Ci scrivono da Valvasone:

Per iniziativa del Sindaco anche qui si costituì un Comitato composto dei signori Manara Tomaso, Pallù Antonio, Pistor Francesco, Pollonio Edoardo, per la raccolta delle offerte a beneficio degli sventurati fratelli calabresi. Tale pietosa raccolta fruttò la bella somma di L. 393.60 spedita tosto al R. Prefetto di Udine.

Anche il clero locale ha raccolto L. 106.62, che inviò direttamente alla Curia.

Così nel nostro piccolo Comune si è raggranellata la somma di L. 500.

**

Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento:

Questo Comune offerse finora complessivamente L. 1632.12, raccolte come segue: Comune di S. Vito 200, Comitato pro Calabria 731.70, Comitato della passeggiata di beneficenza 240, raccolte dal clero 171.42 Società operaia 30, Zuccherificio 175, Circolo Savoia 84. — Totale L. 1632.12 oltre agli innumerevoli indumenti.

Società operaia generale

Seduta consigliare

Il Consiglio della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine è convocato a seduta per martedì 10 ottobre alle ore 20 1/2 nella sede. Ordine del giorno:

1. Resoconto di settembre e generale al terzo trimestre;
2. Parere degli arbitri sulle elezioni 1906.
3. Rappresentanti della Società nel Comitato pro riposo festivo.
4. Comunicazioni ed eventuali deliberazioni.
5. Convocazione dell'assemblea trimestrale.
6. Ricorso di un socio cui venne rifiutato sussidio di malattia.
7. Soci nuovi.

Pro riposo festivo

Sabato sera dietro invito della presidenza si è convocato il Comitato popolare « Pro riposo festivo settimanale » Ben 15 società erano rappresentate. Aperta la seduta, si passò subito alla discussione dell'ordine del giorno proposto dalla presidenza. Vivace fu la discussione al primo Capoverso: « Invito ai R.R. Parroci per la propaganda orale in provincia e definizione del progetto di legge: festivo settimanale o festivo domenicale ». Venne approvata la proposta della presidenza: (diramata dal Comitato centrale di Milano) riposo festivo settimanale, con l'aggiunta, intervento dei Parroci ed altre persone appositamente incaricate per la propaganda in provincia.

Il resto dell'ordine del giorno trovò unanimi e concordi tutti gl'intervenuti perchè si renda forte e serena l'agitazione, mirando tutti al buon fine prefisso.

Dalla presidenza venne accettata la proposta del sig. Zuliani e del signor Savio di escogitare i mezzi finanziari dalle Società aderenti, e di convocare nel più breve tempo possibile il Comitato presentando un progetto definitivo. Si lamentò l'assenza della stampa, deliberando l'invito ogni qualvolta si convochi il Comitato. Per ultimo dietro proposta del sig. Zuliani Plinio venne fatta un'oblazione personale fra i presenti per iniziare i fondi di cassa. Vennero raccolte L. 16.35 e versate all'istante al Cassiere.

Per i possessori di rendita

Il comm. Cotta, R. Intendente di Finanza, ci comunica:

« Con avviso in data 23 maggio 1905 furono avvertiti i possessori dei certificati 5 0[0, sui quali veniva ad esaurirsi, col pagamento della rata 1 luglio 1905, anche il mezzo foglio di compartimenti semestrali già unitovi, che tali certificati dovevano essere presentati per la rinnovazione — accompagnati da analoga domanda su speciale stampato — alla Direzione Generale del Debito Pubblico, o alle Intendenze di Finanza, esclusa quella di Roma.

Stante la notevole quantità dei certificati che tuttavia rimangono da rinnovare, si deve ora avvertire che, malgrado tutta la sollecitudine dell'Amministrazione per effettuare nel più breve termine le occorrenti operazioni, la rinnovazione non potrà compiersi prima della scadenza del semestre in corso (1 gennaio 1906), se gli interessati non affrettano la presentazione dei loro certificati. »

BIBLIOGRAFIA

Quello ch'io amo con tutte le forze dell'anima mia, dice Leone Tolstoi, chiudendo un bel racconto, quello che io ho cercato di riprodurre in tutta la sua bellezza, che è stato, è, e sarà sempre bello, è il vero. Questo vecchio ma sempre saggio pensiero, mi è venuto leggendo *Dall'alba al tramonto* di Alfredo Baccelli volume di novelle: suo ultimo lavoro, e primo di scrittore, lavoro però che lo mette rapidamente accanto ai novellieri più simpatici e distinti del giorno. *Dall'alba al tramonto* è il titolo della prima novella che dà il nome al libro, come usa la moda dell'oggi.

Queste novelle sono levate diligentemente dalla vita, e per questo, per l'aria sana di verità che vi circola, fanno colla vita un lodevole confronto e piacciono. La gentilezza la finezza riguardosa che si espande come un bel sorriso di signora, l'amore figliale che aureo spruzzo d'argento sfavilla qua e là, mette un effluvio, un'impronta simpatica nelle pagine che, con qualche mite ritocco potrebbero entrare in qualunque buona scuola, e portarvi diletto ed insegnamenti. *Duacy*

Stato Civile

Bollettino settim. dal 1 al 7 ottobre

NASCITE

Nati vivi maschi 15 femmine 8
» morti » 1 » —
» esposti » — » 1
Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bartolomeo Sani garzone vinaio con Maria Candido cameriera — Vittorio Magheri r. pensionato con Armellina Pertoldi casalinga — Luigi Mitri muratore con Italia Quargnolo casalinga — G. B. Comelli cassiere di Banca con Beatrice De Toni agiata — dott. Antonio Adolfo Barbieri r. impiegato con Ida Carussi civile — G. B. Modotti fabbro con Elisa Coradazzi seggiolaia — Giuseppe Modonutto cuoco con Teresa Battame cameriera.

MATRIMONI

Martino Solino operaio di ferriera con Teresa Foramiti casalinga — Massimo Tomad falegname con Santa Tolò tessitrice — Giuseppe Clemencigh maestro elem. con Lucrezia Luigia Grappin maestra elem. — Attilio Grossi ragioniere con Teresa Santi civile — Giuseppe Righetti impiegato commerciale con Pierina Bianchi civile — Ilo Rupil maestro elem. con Orsola Lucia Marchetti civile — Angelo Colussi falegname con Carlotta Tosato operaia — G. B. Puppini operaio di ferriera con Teresa Maria Lavaron operaia.

MORTI

Regina Stangaferro fu Francesco di anni 54 contadina — Giuditta Corao-Casagrande fu Angelo d'anni 49 casalinga — Luigi Talotti di Umberto d'anni 1 e mesi 10 — Teresa Pravisani-Favit fu Francesco d'anni 65 contadina — Fausto Lodolo di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 1 — Antonietta Pesamosca-Zille fu Sebastiano d'anni 47 casalinga — Valentino Benvenuto di G. B. d'anni 16 agricoltore — Massimiliano Tonizzo di Luigi d'anni 7 scolaro — Santina Picini di Giovanni di mesi 11 — Maria Bujatti-Uarnerino fu G. B. d'anni 77 casalinga — Agostino Majetti fu Antonio d'anni 61 agricoltore — Maria Teresa Toppano di Giuseppe di anni 22 casalinga — Valentino De Marco fu G. B. d'anni 57 maestro elem.

Totale N. 13 dei quali 6 a domicilio e 7 negli altri stabilimenti.

BENEFICENZE

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Antonio Nardini: avv. Giuseppe Nimis lire 1.

Lucia Nigg: Giuseppina Croatto-Venturini lire 1.

Alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Caterina Rubini-Pecile: Famiglia Miceoli-Toscano lire 10.

La propaganda antimilitaristica in Francia

Parigi, 8. — I giornali recano che il giudice istruttore ha dichiarato che 31 firmatari del manifesto dell'*Associazione antimilitarista internazionale* sono imputati di provocazione all'assassinio e alla disobbedienza.

IL RINCARO DELLE PIGIONI A ROMA

Roma, 8. — Ieri sera i rappresentanti di numerose associazioni popolari si riunirono per protestare contro il rincaro delle pigioni e gli sfratti. Venne votato un ordine del giorno col quale si reclama che il Municipio provveda immediatamente ad aumentare di due milioni l'istituto delle case popolari, sospendendo le demolizioni; che sia provveduto immediatamente al ricovero delle famiglie che sono senza tetto mettendo all'uopo a loro disposizione i locali demaniali e municipali, e che siano momentaneamente revocati gli ordini di sfratto delle case da demolirsi finchè non saranno costruite le nuove abitazioni. Deliberò inoltre di convocare la cittadinanza per un comizio di protesta il 15 ottobre.

LE SOLITE CANAGLIATE
Un sequestro a Roma

Roma, 8. L'*Avanti* dice che iersera mentre il compagno Zeppi si recava all'Unione socialista romana della quale è custode, trovò un'ordinanza del giudice istruttore che intimava il sequestro di tutte le copie d'un manifesto firmato: « I giovani socialisti » perchè collo stesso si istigavano i militari a violare i doveri della disciplina e si esponeva l'esercito all'odio e al disprezzo della cittadinanza.

Il palazzo delle istituzioni popolari a Cuneo

Cuneo, 8. — Coll'intervento di un gran numero di associazioni operaie si è oggi solennemente inaugurato il Palazzo delle istituzioni popolari fatto costruire appositamente e donato dalla locale Cassa di risparmio in occasione del 50° anniversario dela sua fondazione affinchè serva a sede perpetua della Società operaia, delle Cucine economiche e della refezione scolastica.

Per ricordare il magnifico atto della Cassa di Risparmio fu eretta una artistica targa in bronzo.

L'on. Villa ha tenuto un applauditissimo discorso sulla Cassa Nazionale di Previdenza per gli operai.

Egli finì dicendo che il giorno d'oggi segna una delle più alte manifestazioni popolari che nella provincia di Cuneo si ricordino.

I rivoluzionari di Milano contro l'insegnamento religioso

Milano 8. — Al Comizio promosso dai rivoluzionari per protestare contro la reintegrazione dell'insegnamento religioso nelle scuole comunali, intervennero circa quattrocento persone. Parlarono parecchi oratori. Vi fu tumulto all'annuncio che si stavano arrestando dei giovani socialisti che distribuivano inviti a una conferenza antimilitarista.

Indi vi furono gli squilli della polizia, mentre in fretta si votava un ordine del giorno esortando i padri di famiglia a lacerare la scheda municipale per la richiesta dell'insegnamento del catechismo.

Lo sciopero generale
e lo stato d'assedio a Buenos Ayres

Parigi, 8. — Si ha da Buenos Ayres che in seguito alla importanza assunta dal movimento in favore dello sciopero, il Congresso deliberò l'applicazione dello stato d'assedio in tutta la Repubblica per 90 giorni.

La federazione operaia decise che lo sciopero generale cominci domani.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55. (1) 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.10, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto A. 1026.

« MERKUR Mannheim », Postfac 351

Guerra a Migone! — gridaron, fiere
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero: — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti
In brevi istanti — cadon gli insorti;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da ***MIGONE & C.*** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di **Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta** e di **Chincaglieria** per **Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.**

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

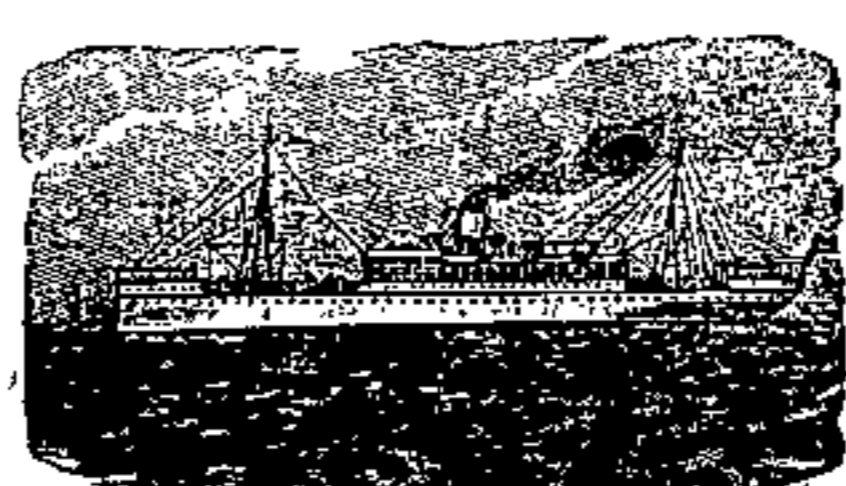
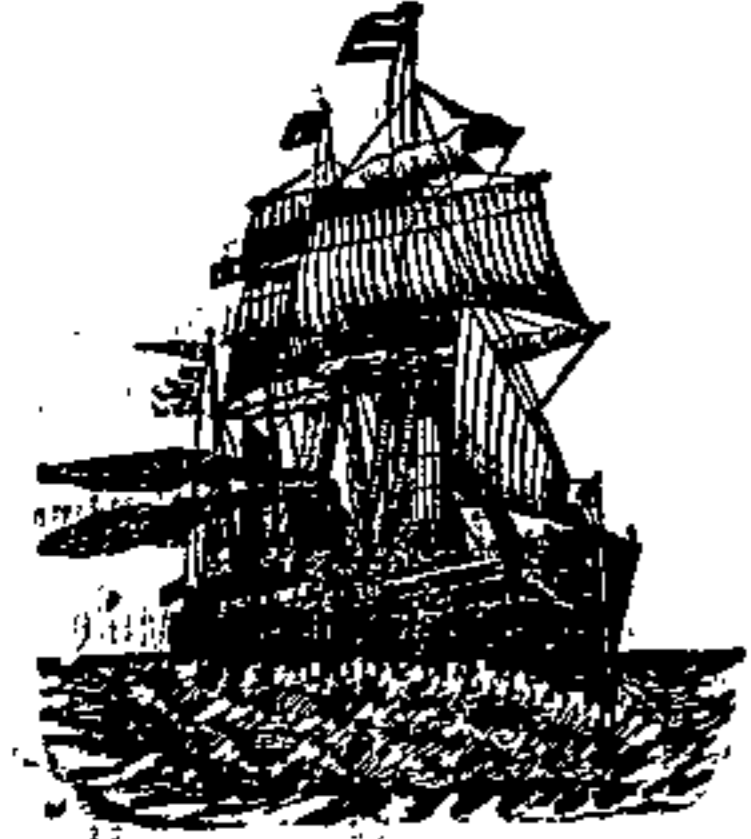
Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW - YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
NORD AMERICA	La Veloce	10 Ottobre	Napoli	4826	2485	14,5	16
LOMBARDIA	Navigazione Gen. Italiana	17 »	Napoli e Palermo	5126	3323	15,6	15 1/2
LIGURIA	Navigazione Gen. Italiana	31 »	» »	4041	2569	13,1	18
CITTA' DI TORINO	La Veloce	24 »	» »	5127	3323	15.40	15 1/2

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
ITALIA (doppia elica n.)	La Veloce	5 ottobre	Barcellona e S. Vincenzo	6363	4121	12,5	20
IL PIEMONTE (Str.)	Navigazione Gen. Italiana	7 »	event. app. a Barcellona	6025	3880	12	24/25
SIRIO	» » »	12 »	Barcellona e S. Vincenzo	4141	2275	15.86	19
PERSEO (Str.)	» » »	14 »	San Vincenzo	4158	2292	15,62	18/12

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 novembre 1905 col Vapore della VELOCE
CENTRO AMERICA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
15 ottobre 1905 partirà il Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-73**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Tarameli**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano.**
(Pregasi indicare questo giornale).

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { **Modello comune . . . . L. 235** / **» rinforzato per uso pubblico » 260**

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Non più medicine!!

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, *conseguenti* CEFALALGIE, ANEMIA, NEVRASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE

Usare le TAVOLETTE FERNET LAPPONI

Antica ricetta del Dott. *Fernet*, elaborata dal *Dott. Prof. Lapponi* medico di S. Santità.
Toniche, corroboranti, antisettiche, dissetanti
Sostituiscono e sono preferibili al Fernet liquido perchè prive di alcool

In vendita a L. **1.25 la scatola** presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartolina-vaglia di L. 1,50 (per ricevere una scatola franco nel Regno) 7.50 per 6 scatole alla ORIGINALI FERNET COMPANY Via Calatafimi, 12, MILANO (unica concessionaria del processo di preparazione) *che spedisce assaggio gratis*, a chi lo richiede con cartolina doppia.

Rappresentanza generale per l'Italia **E. M. MANZONI. Via Caradosso N. 8, MILANO.**

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti